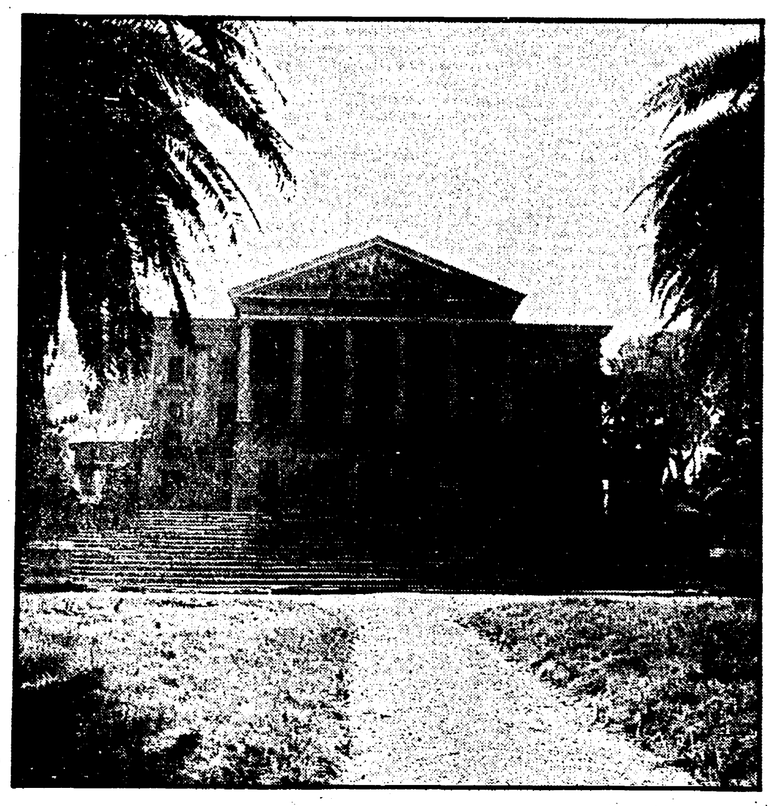
Una iniziativa dei gruppi culturali della zona

Film, musica, poesia: da oggi per 2 mesi la Limonaia diventa «palcoscenico di quartiere»

Moltissime iniziative in cartellone — Gli ostacoli frapposti dalla circoscrizione — Una vittoria dei cittadini



Villa Torlonia, un palcoscenico per il quartiere: musica, film, teatro, audiovisivi, gare di poesia, incontri con i cittadini. Tutto questo verrà presentato alla Limonaia del parco che da oggi, per due mesi, fino alla fine di maggio sarà un teatro nel quale si esibiranno i gruppi di base del quartiere Nomentano-Italia. Non è la prima volta che la villa accoglie al suo interno degli spettacoli (essa, infatti, fa parte del circuito del Teatro di Roma). Ma in questo caso ci troviamo di fronte ad un avvenimento del tutto originale.

Il cartellone di queste settimane è stato preparato insieme dai tanti organismi culturali che sono fioriti in zona e comprende molte proposte. Per il teatro ci saranno rappresentazioni dei «Frottolari» del gruppo «Teatromusica», del «Punto di fusione», del «Wilhelm Meister», del «Cral GATE» e dello «Schroeder». Anche per la musica l'elenco dei partecipanti è molto ricco: il «Canzoniere E. Pottier», gruppi che si esibiranno in musica rock, il circolo «Gianni Bosio». Non mancheranno poi momenti di coinvolgimento diretto del pubblico, come il concorso di poesia (organizzato dall'associazione Talia), la «quartierata di primavera» (organizzata dagli scouts) e la «giornata botanica» durante la quale una esperta farà una «visita guidata» alla vegetazione ricchissima e non ordinaria di Villa Torlonia.

Vi saranno anche occasioni di dibattito e di confronto su problemi di attualità (il 9 e 10 maggio, organizzato dal «Collettivo donne di piazza Bologna», un convegno cittadino sul tema «Aborto e referendum», oppure «gli incontri cittadini» a cura del comitato di quartiere).

Questi gruppi così eterogenei, inizialmente svolgevano la loro attività isolatamente, fino a quando, spinti da uno scopo comune (l'apertura della Limonaia ai cittadini appunto) nell'ottobre dell'80 hanno costituito un coordinamento. Convinti della validità del loro progetto (fare cioè della Limonaia una struttura da mettere a disposizione di tutti coloro che sentono l'esigenza di avere all'interno del proprio quartiere un punto di ritrovo dove incontrarsi e svolgere delle attività sia ricreative che culturali) hanno raccolto molte adesioni.

Nonostante gli ostacoli e le difficoltà frapposte dalla terza circoscrizione (non ultima la lettera, scritta in questi giorni dal presidente dc del consiglio circoscrizionale Supino al sindaco per far chiudere l'edificio) il coordinamento ha raggiunto il suo obiettivo. L'assessorato alla cultura del Comune ha subito mostrato interesse al progetto e, dopo qualche lungaggine burocratica, si è finalmente giunti alla decisione di mettere a disposizione dei cittadini la Limonaia per due mesi.

Una seconda vittoria dei cittadini dunque. Infatti molti ricorderanno quando nel luglio del 1978, l'anno in cui Villa Torlonia fu aperta al pubblico, sul muro di cinta che delimita il parco apparve un «mural» che rappresentava una enorme chiave sorretta da un gruppo di persone che a mo' di ariete la sospingevano verso il cancello della villa. Nella sua ingenua simbologia il disegno voleva rappresentare l'importante ruolo avuto dai cittadini della terza circoscrizione nella faticosa conquista di questo prezioso spazio pubblico che per anni gli era stato precluso. Quattro anni dopo un'altra porta viene aperta.

Liliana Rosi

Di dove in quando

Che cosa ci porta la settimana?

Un uovo di Pasqua con tanto Bach e altre sorprese

Tantissime le occasioni di musica, in questa settimana. L'atmosfera pasquale comincia a infiltrarsi anche tra le righe dei pentagrammi: la Filarmonica dedica un concerto a musiche di Bach (al Teatro Olimpico), ma anche Santa Cecilia non è da meno: il coro sarà impegnato, venerdì, pur esso con musiche di Bach, e Fernando Germani dal canto suo prosegue il ciclo integrale della produzione bachiana per organo, nella Chiesa di Sant'Ignazio.

Ma ci sono tanti altri concerti, tutti interessantissimi: diciamo subito di quello di Oscar Ghiglia, il prossimo giovedì all'EUR, e di quello del «Quartetto Smetana», stasera a via Bolzano.

STASERA

Ist. Universitaria (via Bolzano): Quartetto Smetana, musiche di Dvorak, Janacek e Smetana.

Auditorium RAI ore 18: musiche per violoncello e pianoforte di Bach, Beethoven, R. Strauss.

Teatro dell'Opera ore 19: Tristano e Isotta (replica).

Soc. Internaz. della Tastiera (Foro Traiano 1) ore 19: Annalisa Martella suona Scarlatti (134-153).

Chiesa di Sant'Ignazio: Fernando Germani suona Bach.

DOMANI

Accademia Filarmonica (Teatro Olimpico): Orchestra del Wurttmberg. Musiche di Bach.

Ass F. Scaglia (via delle Colonnette) ore 19: soprano Susanna Rigacci, musiche di Mozart e Debussy.

Galleria Rondanini: violino C. Comoldi, viola da gamba B. Re, cembalo W. von De Pool. Musiche di Schmelzer, Walther, Kuehnel, Biber.

Musica nella città barocca (sala Borromini). Gruppo Il Dolcimelo. Musiche italiane del XVII secolo su strumenti originali.

Società Internazionale della tastiera ore 19: Ero Maria Barbero suona Scarlatti (154-176).

GIOVEDI'

Società Internazionale della Tastiera ore 19: Dina Vezzoso suona Scarlatti (177-198).

Centro Romano della Chitarra (Piazza Marconi) chitarrista Oscar Ghiglia. Musiche di Bach, Sor, Rodrigo, Donatoni, Turina.

Coro Polifonico Romano (chiesa di S. Agnese): viola Massimo Paris, musiche di Beethoven, Brahms, Hindemith.

Inverno Musicale Romano (Teatro Olimpico): «Spettro Sonoro» Musiche di Gallina, Zimmermann, Mirigliano, Dall'Ongaro, Ives, Berio, Stockhausen.

Chiesa di S. Ignazio: Fernando Germani suona Bach.

Società del Flauto Dolce (oratorio del Caravita): controtenore e flauto dolce Sergio Balestracci. Musiche barocche.

VENERDI'

S. Cecilia (via dei Greci): Coro dell'Accademia diretto da Giulio Bertola. Pianisti Carlo Bruno e Giuseppe La Licata. Musiche di Monteverdi, Bach e Brahms.

Basilica di S. Marco: Corale Nova Armonica. Musiche di Palestrina, Monteverdi, Dowland, Festa, Mozart, Marzi, Kodaly.

Soc. Internazionale della Tastiera ore 19: Ero M. Barbero suona Scarlatti (199-220).

Chiesa di S. Saturnino: Musiche per organo e canti gregoriani con il coro dei monaci di Subiaco diretti da padre Ernetti.

SABATO

Basilica di S. Marco ore 17,30 (replica).

Amici di Castel S. Angelo ore 17,30: Soprano Nicoletta Panni. Musiche di autori contemporanei.

Ist Universitaria (via Bolzano) ore 17,30: Gruppo di Roma e Vincenzo Balzani al piano. Musiche di Glinka, Rimski e Rubinstein.

Auditorium RAI. Direttore Fernando Previtali. Musiche di Respighi, Ghedini, Brahms, Casella.

Teatro dell'Opera ore 18: Tristano e Isotta (replica).

Inverno Musicale Romano (Teatro Olimpico). Ingram Marshall Opening Concert.

DOMENICA

S. Cecilia (via della Conciliazione) ore 17,30: direttore R. Barshai, violinista B. Belkin. Musiche di Glazunov e Prokofiev.

LUNEDI'

S. Cecilia (via della Conciliazione) replica.

Teatro dei Satiri: Erica Guarini canta Wolf, Strauss, Brahms, Mahler.

Zabaleta al S. Leone Magno

Un'arpa magica da cenerentola a vera regina

Nicanor Zabaleta è stato per l'arpa, senza dubbio, quello che Andrès Segovia è stato per la chitarra: colui cioè che è riuscito a portare in primo piano, in funzione solistica, uno strumento considerato per molto tempo come una cenerentola dell'orchestra. La presenza di un interprete straordinario è sempre stimolo per i compositori, e la parte conclusiva del concerto che l'arpista spagnolo ha offerto sabato al San Leone Magno per l'Istituzione Universitaria conteneva, fra composizioni di Fauré, Granados e Salzedo, anche la bella Sonata *che Germaine Tailleferre ha scritto per lui.*

La prima parte del concerto era dedicata al repertorio «classico», un repertorio che Zabaleta ha, nel corso di lunghi anni, ripescato dal dimenticatoio in cui era piombato. Jan Ladislav Dussek era presente con la Sonata in do minore, *un pezzo di grande difficoltà, che nel* rondò *finale ha provocato brusii e gomitate varie nel pubblico che vi ha riconosciuto un motivo reso popolarissimo da lunghi «intervalli» televisivi. E se i brani della* Partita *bachiana BWV 1006a o la* Sonata *di Corelli derivano da composizioni originariamente destinate al violino, nasce invece per l'arpa l'*Aria con variazioni, *anche questa di gran difficoltà, di Jan Krumpholz: un lavoro composto nella seconda metà del Settecento, ma già con un tale sapore operistico da annunciare quelle «introduzioni» d'arpa che nei melodrammi donizettiani precedono spesso l'ingresso della primadonna. A volte un po' emozionato, Zabaleta è stato sempre emozionante nel modo di fraseggiare, di dare al suono un grande rilievo, un ricco contrasto di piano e di forte, di far vivere il suono dell'arpa senza mai restringersi nell'ambito di una fredda esibizione di bravura e facendo, anzi, del suo strumento un protagonista caldo ed eloquente. Applausi a non finire.*

c. cr.

Sawallisch a Santa Cecilia

Brahms tzigano e garibaldino: doppio sconcerto

Una delle più felici pagine di Brahms — il **Concerto** per violino, violoncello e orchestra, con il quale il compositore si congeda dalla produzione sinfonica — è incappato, sabato sera, all'auditorio di via della Conciliazione, in una non altrettanto felice esecuzione.

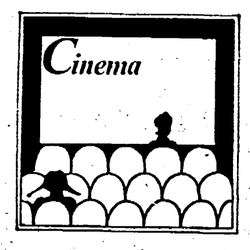
Si è fatto un gran discutere di orchestra svogliata alle prove e «garibaldina» al momento del concerto, ma il discorso è un altro. Una partitura come questa va messa a punto con tutto il tempo che occorre a farla diventare momento vivo d'una compagine orchestrale. Senonché, Wolfgang Sawallisch e l'orchestra hanno cessato martedì scorso il programma con Mozart e Schumann e avranno dato inizio alle prove del **Doppio Concerto** di Brahms un po' in ritardo per essere pronti all'esecuzione di sabato.

Qualcuno se l'è presa con Lovro von Matacic che ha accettato di dirigere **Tristano e Isotta**, senza la partecipazione del coro, ma un Brahms non rifinito non è una cosa anche più grave?

Sawallisch, al momento, si limita a preparare l'orchestra (e tutto è chiaro, infatti) come se poi dovesse cedere la bacchetta a un altro interprete capace anche di intervenire sulle esuberanze dei due solisti, focosi, senza dubbio bravissimi, ma spropositati nel volgere il «garibaldino» di cui dicevamo in uno slancio tzigano non pertinente all'intima maestosità di questo grande Brahms. Diciamo di Oleg Kagaan (1946) e Natalia Gutman (1942), che non hanno trovato, nell'orchestra meccanicamente e gelidamente fluente, un invito a ricercare all'interno del suono il clima e lo stile di Brahms. Tantissimi, però, gli applausi, e ricco l'andirivieni dei solisti e del direttore tra il podio e la «comune».

Sawallisch si è rifatto con Beethoven (**Sinfonia** n. 3 «Eroica»), evitando, come Leopardi quella della vecchiezza, la detestata soglia del Novecento.

e. v.



La vera voce della divina Greta, al cineclub

Greta Garbo in un'immagine famosa

E' da ieri che sono in corso gli incontri di Salsomaggiore; i promotori dei principali cineclub italiani vi stanno confrontando le loro esperienze, senza lasciarsi però sfuggire l'occasione per gustare anche una bella anteprima: quella, cioè, della esauriente rassegna dedicata al regista Nicholas Ray che, fra pochi giorni, approderà anche a Roma all'Officina. In città nel frattempo prosegue una programmazione non priva di spunti interessanti. Vediamola in dettaglio.

L'OFFICINA — La sala questa settimana presenta una novità appetitosa: «Mormorii in un corridoio lontano» è il titolo dell'omaggio a due bravi autori dell'horror americano, a lungo rimasti confinati in «serie B», e che vengono oggi riscoperti. **Jacques Tourner** e **Val Lewton**, il primo regista e il secondo produttore, negli anni Quaranta sfornarono una serie di cortometraggi da abbinare alle pellicole più importanti. Per questo probabilmente la loro produzione s'è a lungo persa di vista.

L'Officina nella prima retrospettiva dedicata loro in Italia propone quattro titoli: **I walked with a zombie** (1942), liberamente ispirato a **Jane Eyre** della Brönte e **Il bacio della pantera** (1943), che verranno proiettati fra oggi e giovedì. **Leopard Man** (1943), tratto da un romanzo del grande «nerista» Cornell Woolrich e **La notte del demonio** (1957), dedicato da Tourner allo scomparso Lewton che sono in programma fra venerdì e domenica.

Tutti i film sono assai interessanti sia per la peculiarità dello stile che li contraddistingue, allusivo, spesso romantico e sempre avverso ai facili effetti; sia come chiave di lettura di una scuola, quella fondata da Lewton dalla quale, oltre Tourner, uscirono Robson e Wise.

GRAUCO — Fra le varie rassegne che, parallelamente, questa sala tiene in piedi, per il «Nuovo cinema tedesco» vi segnaliamo **Ombre notturne** (1971) di Schilling, in programma da venerdì a domenica. Come punti di riferimento per questa storia inquietante e fiabesca si potrebbero prendere Hitchcock o il belga (questo appena «rivisitato» a Roma, André Delvaux.

Jan Eckman, smarritosi in un paesaggio paludoso e minaccioso, nel corso del suo vagabondaggio rintraccia una serie di segnali allusivi degli intrecci di favole classiche, da **Hansel e Gretel e Barbablù**. Lo sviluppo formale di questa trama ha poi fatto dire a qualcuno che abbiamo a che fare col «più bel film realizzato in Germania dopo quelli di Murhau».

AUSONIA — La sala, abitualmente adibita ad una programmazione d'essai, questa settimana si apre ad una rassegna dedicata a **Greta Garbo. Garbo Talks!** è la sigla riassuntiva dei quattro film: **Mata Hari, La regina Cristina, Anna Karenina e Maria Walewska.**

Significa, in sostanza, che per la prima volta sentiremo la vera voce della grande attrice, finora pervenutaci regolarmente doppiata (e qui semplicemente sottolineata). Con un po' di ritardo siamo anche in clima di anniversario: fu nel 1930, infatti, giusto poco più di mezzo secolo fa, che la Garbo girò per la prima volta un film sonoro, **Anna Christie**. I titoli in programma sono celeberrimi, benché da qualche tempo non troppo frequentati né in televisione, né nei cineclub; a questo, inoltre, si aggiunge l'importanza indubbia del recupero filologico effettuato.

La storia della spia più famosa del mondo è in programma giovedì e lunedì, quella della sovrana di Svezia è per venerdì e martedì; mentre il film tratto dal romanzo di Tolstoi è per sabato e mercoledì 15 e **Maria Walewska** è per domenica e giovedì 16.

m. s. p.

Settimana tranquilla: due riprese e pochi debutti

OGGI

Annabel Lee, questo il titolo (ispirato ad E.A. Poe) ma non si sa niente di più del nuovo lavoro di Leo e Perla da stasera in scena alla sala A Trastevere. A intervalli più o meno regolari, Leo De Bernardinis e Perla Peragallo, da una quindicina di anni, continuano a operare in mezzo a mille difficoltà, ma fruendo di vasti consensi critici. Da qualche tempo, Leo ha preso anche a scrivere la musica per i suoi spettacoli: così accade anche in questo caso: vale a dire, testo e musica di Leo De Berardinis.

L'orfana e il reggicalze, così è appellato lo spettacolo di Stella Leonetti in programma al oPlitecnico. Di certo il titolo è ambiguo: quell'«orfana» richiama romanzi lacrimevoli d'altri tempi, ma il «reggicalze» senza dubbio promette spunti più recenti. Comunque, il monologo dovrebbe risultare più o meno un racconto autobiografico dell'autrice-protagonista, pieno di sconfitte e di soddisfazioni, nel cuore dei più scottanti problemi del nostro tempo.

DOMANI

Le signore del giovedì, di Loleh Bellon, una novità per l'Italia, che in Francia ha ottenuto premi e riconoscimenti di ogni genere, debutta al Giulio Cesare per la regia di Lorenza Codignola e con Valentina Fortunato, Luisa Rossi e Carla Bizzarri protagoniste.

Vi si narra di tre donne che, una volta alla settimana, si incontrano «per sentirsi meno sole»; la scusa è quella del té pomeridiano, ma l'occasione offre la possibilità di esprimere le angosce e le ansie accumulate nella vita quotidiana.

VENERDI'

Il piacere dell'onestà, dramma di Pirandello scritto nel 1917, già presentato in questo allestimento alla fine del '78 da Albertò Lionello, per la regia di Lamberto Puggelli, torna a Roma, al Quirino. Testo abbastanza frequentato, **Il piacere dell'onestà** è stato considerato a lungo cavallo di battaglia di molti apprezzati interpreti pirandelliani, da Ruggeri a Randone, ma l'edizione di Puggelli e Lionello si offriva come una abbastanza rinfrescante proposta, capace di ridare nuova gioventù all'intreccio e alle sue complesse implicazioni psicologiche.

Il Presidente, scritto e interpretato da Mario Prosperi alla fine del '79, torna anche questo sulle scene, al Tordinona, in un nuovo allestimento arricchito di ulteriori richiami alle consuetudini sociali dei nostri giorni.

DOMENICA

Flash bambino music cartoons è il titolo, particolarmente esplicativo, di un nuovo lavoro per ragazzi in scena al Teatro dei Cocci in via Galvani per la regia di Fulvio Ottaviano; i testi e le musiche sono di Andrea Tabacchi.

n. fa.

L'attore Lionello

Torna a Spaziozero «Latitudine Nord» di Lisi Natoli

Continuano i «festeggiamenti» primaverili di Spaziozero d'Aprile. Stasera un'occasione piuttosto interessante, per una sola replica torna Latitudine Nord, l'ultimo spettacolo di Lisi Natoli presentato qualche mese fa sempre a Spaziozero. Vi compare una teorizzazione, specificamente scenica, dell'irrazionalità imperante in questi nostri giorni. Non c'è vicenda da seguire o suggerimenti da assimilare, solo una serie di immagini tramite le quali il pubblico è chiamato ad un particolare lavoro di «creazione interna». Le tracce sceniche di Lisi Natoli, corredate da quelle musicali di Paolo Daminai, quelle «danzanti» di Daniela Boemsh e ancora quelle recitanti di Antonio Pettine, trasportano lo spettatore in una sorta di viaggio fantastico mediante il quale è anche possibile arrivare anche alla decifrazione di alcuni inquietanti segni quotidiani.

Una mostra al «Grifo» di via Ripetta

Cipriano, un artista che dà voce alle «assenze»

Parole inscritte nelle opere, cenni di geometrie, grumi di materia non figurale, apparizioni di forme ectoplasmatiche, valori simbolici: è in questa serie di raccordi, tra materiale e invenzione, che si dispongono i lavori di Franco Cipriano, giovane artista meridionale, nella mostra aperta in questi giorni al «Grifo» di Via Ripetta, assieme ad Adriano Mele ed Edoardo Pisano, e come loro da tempo attivo a Napoli.

Antonio Del Guercio osserva con esattezza, presentando il catalogo, come la cultura artistica italiana sia debitrice, per il mancato riconoscimento, di quanto sul piano della ricerca espressiva può maturare e già vive nella città partenopea: per quella «inconfondibile fisionomia» che prende corpo nella «tradizione del nuovo» così come a Napoli è vissuta, trovando alimento in soluzioni tese a superare l'esperienza delle neo-avanguardie degli anni '60. In particolare, interessante sembra proprio la ricerca di Cipriano — oltre alle «citazioni» di Mele e gli allestimenti neo-metafisici di Pisano — effettuata sul rapporto tra spazi, segni, e messaggi simbolici.

L'intenzione è quella — riuscita — di far parlare le «assenze», come le bucature e i tagli di un Fontana, in un contesto descrittivo ricco, denso di riferimenti in cui lo spazio non resta una «pagina bianca» ma si determina per l'eco della esistenza e della tensione ideologica. «Mistero antico dell'opera», «Ferita senza titolo», «L'oro di Karl Marx», sono alcuni titoli delle composizioni di Cipriano, che rendono intatta la complessità di una ricerca, restia alla soluzione formale, aperta alle domande sull'immaginario sociale, alle sue rivelanti discontinuità e fratture.

Senso, linguaggio, ideologia, misura e caos appaiono allora nozioni che circolano in tondo, come in un gioco incessante di «relais»: con lesito inquietante di un reale incognito, di cui Cipriano intende cogliere il ritmo, avvalorando così il significato di una operazione espressiva cui soprattutto importa non smarrire il nesso con la vita.

a. d. r.

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 15; Fiumicino 16; Pratica di Mare 15; Viterbo 14; Latina 16; Frosinone 14. Tempo previsto: irregolarmente nuvoloso.

NUMERI UTILI - **Carabinieri**: pronto intervento 212.121. **Polizia**: questura 4686. **Soccorso pubblico**: emergenza 113; **Vigili del fuoco**: 4441; **Vigili urbani**: 6780741; **Pronto soccorso**: Santo Spirito 6450823. San Giovanni 7578241, San Filippo 330051, San Giacomo 883021, Policlinico 492856, San Camillo 5850. Sant'Eugenio 595903; **Guardia medica**: 4756741-2-3-4; **Guardia medica ostetrica**: 4750010/480158; **Centro antidroga**: 736706; **Pronto soccorso CRI**: 5100; **Soccorso stradale ACI**: 116; **Tempo e viabilità ACI**: 4212.

ORARIO DEI MUSEI - **Galleria Colonna**, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. **Galleria Doria Pamphili**, Collegio Romano 1a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. **Musei Vaticani**, viale del Vaticano: 9-13 **Galleria Nazionale a Palazzo Barberini**, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13; Chiusura il lunedì. **Galleria** Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle arti 13; orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 18, ma è riservata agli studiosi.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: **Boccea**: via E. za S. Silvestro 31; **Esquilino**: stazione Termini via Bonifazi 12; **Colonna**: piaz- Cavour; **EUR**: viale Europa 76; **Monteverde Vecchio**: via Carini 44; **Monti**: via Nazionale 223; **Nomentano**: piazza Massa Carrara, v.le delle Province 66; **Ostia Lido**: via Pietro Rosa 42; **Ostiense**: Circonvallazione Ostiense 26; **Parioli**: via Bertoloni 5; **Pietralata**: via Tiburtina, 437; **Ponte Milvio**: p.zza Ponte Milvio 18; **Portuense**: via Portuense 425; **Prenestino Labicano**: via Acqua Bullicante 70; **Prati, Trionfale, Primavalle**: via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento, piazza Capecelatro 7; **Quadraro, Cinecittà, Don Bosco**: piazza S. Giovanni Bosco 3, via Tuscolana 800; **Castro Pretorio, Ludovisi**: via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; **Tor di Quinto**: via F. Galliani; **Trastevere**: piazza Sonnino n. 47; **Trevi**: piazza S. Silvestro 31; **Trieste**: via Rocca Antica 2; **Appio Latino, Tuscolano**: via Appia Nuova 53, via Appia Nuova 213, via Ragusa 13.

piccola cronaca

Sottoscrizioni

A tre anni dalla scomparsa del compagno Angelo Badile, uno dei fondatori della sezione del Pci di Pietralata, la famiglia lo ricorda con immutato affetto e sottoscrive 30 mila lire per l'Unità.

• • •

A due mesi dalla scomparsa della compagna Nelda Gentilomo la sezione del Pci Esquilino la ricorda a tutti i compagni e sottoscrive 50 mila lire per l'Unità.

Ricordo

A due anni dalla morte del compagno Fernando Paolucci, i compagni delle sezioni di Esquilino, Valle Aurelia, della Zona di Aurelio-Boccea lo ricordano con immutato affetto.

Ricorrenze

I compagni Ninetta Ferretti e Anselmo Coccia, della sezione Grottaferrata hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio.

Ai compagni gli auguri della sezione della zona Castelli e de l'*Unità*.

• • •

I compagni Maria Innocenti e Guerrino Pavoni, della sezione di Grottaferrata hanno festeggiato 50 anni di matrimonio.

Ai compagni gli auguri della sezione della zona Castelli e de l'*Unità*.

ACEA

SOSPENSIONE DI ACQUA POTABILE

Per consentire improrogabili lavori di manutenzione straordinaria su alcune condotte alimentatrici di zona dovrà essere sospeso il flusso idrico **dalle ore 8,30 alle ore 22 di mercoledì 8 aprile p.v.** nelle seguenti zone:

OSTIENSE - SALLUSTIANO - CASTRO PRETORIO APPIO LATINO

Gli utenti interessati dalla sospensione sono pregati di predisporre le opportune scorte.